

SEDUTO E FERMO

la calma sia con lui

Per contare su un cane sempre affidabile in ogni circostanza, è fondamentale insegnarli a stare tranquillo, anche se ci allontaniamo.

L'abbiamo detto molte volte: una gestione attenta all'emotività del nostro amico a quattro zampe è senza dubbio la chiave del successo per convivere con un cane dal carattere equilibrato e affidabile in ogni situazione. **Premiare e quindi incentivare gli stati di calma e la riflessività, infatti, ci aiuta a risolvere tanti piccoli problemi quotidiani** ed è per questo motivo che dobbiamo ricordarcene

anche durante il training quotidiano. Soprattutto in questa occasione, poichè affronteremo proprio l'esercizio con cui insegniamo al cane a rimanere fermo e tranquillo, e poco importa se si trova vicino a noi o se ci dobbiamo allontanare di qualche metro.

Costruiamo le fondamenta

Come al solito ricordiamoci di portare con noi numerosi bocconcini utili a rinforzare le



Istruttore cinofilo accreditato
CONI Csen-Cinofilia
info@simonedallavalle.com
www.simonedallavalle.com

di Simone Dalla Valle

esecuzioni corrette, meglio ancora se conservati all'interno di una sacchetta perché, se non quando richiesto, sarebbe sempre meglio non tenerli in mano mentre si imposta un esercizio. **Individuiamo un posto tranquillo e privo di troppe distrazioni, visto che il nuovo esercizio metterà a dura prova il nostro pupillo** e, prima di iniziare, concediamogli la possibilità di sfogarsi ed esplorare il luogo in cui si trova. Dopo qualche minuto richiamamolo e chiediamogli di sedersi, se lo fa gratifichiamolo ma aspettiamo qualche secondo prima di premiarlo, poi arretriamo di qualche passo, chiamamolo e ripetiamo la stessa sequenza altre 10 volte per poi lasciarlo libero.

Così facendo stiamo presentando al cane un esercizio che già conosce, il seduto, ma con una variante rispetto alla tempistica con cui siamo soliti premiarlo, che spiazzandolo ci permetterà di vedere il nostro beniamino seduto e fermo davanti a noi per un breve lasso di tempo: inconsapevolmente sta già inanellando una prima serie positiva di ripetizioni. In seguito a questa prima pausa richiamamolo e ripetiamo ancora una volta la stessa sequenza, se il cane rimane seduto nonostante la ricompensa arrivi con un certo ritardo è il momento di inserire il segnale che da questo momento significherà "rimani fermo". **Chiediamogli di sedersi e appena lo fa, allunghiamo un braccio di fronte a noi nel classico gesto usato per intimare a qualcuno di fermarsi**, e pronunciamo il nome che abbiamo dato a questo esercizio, ad esempio "fermo".

Subito dopo gratifichiamolo, diamogli la ricompensa che gli spetta e mentre la mastica

riproponiamo gesto e segnale vocale, aspettiamo qualche secondo e poi premiamo nuovamente, proseguendo con altre 10 ripetizioni durante le quali dovremo progressivamente aumentare la tempistica di attesa di qualche secondo ogni volta.

Quando il cane sarà in grado di rimanere fermo e tranquillo per almeno 10 secondi, avremo posto le fondamenta necessarie per gli innumerevoli sviluppi che questo esercizio può e deve avere. **In questa occasione discuteremo anche la fase di allontanamento, mentre nel prossimo numero affronteremo la fase di generalizzazione**, grazie alla quale potre-





LA BASE PER MOLTI ALTRI ESERCIZI

- ✓ **PREMIARE E INCENTIVARE IL CANE DURANTE IL TRAINING È MOLTO IMPORTANTE**, in particolare quando deve imparare a stare fermo in ogni occasione.
- ✓ **QUANDO IL NOSTRO AMICO HA IMPARATO A RESTARE FERMO E TRANQUILLO PER ALMENO DIECI SECONDI**, abbiamo posto le basi per poter procedere a molti altri esercizi.
- ✓ **PRETENDERE CHE IL CANE MEMORIZZI QUANTO GLI INSEGNIAMO DOPO POCHE RIPETIZIONI**, è l'errore più comune durante il training.

mo chiedere al nostro cane di rimanere fermo, nelle occasioni più disparate che ci troveremo ad affrontare nella vita quotidiana.

Il momento di allontanarsi

Una prima variazione sul tema è rappresentata dal nostro allontanamento dal cane, un gesto che per molti quadrupedi sappiamo essere motivo di immediato avvicinamento. Esercitarsi affinché il cane ci aspetti mentre ci spostiamo di qualche passo per poi tornare

da lui **è importante anche per insegnare al nostro amico la calma e soprattutto per aumentare la sua capacità di controllo della frustrazione** che può nascere dal non poterci seguire immediatamente. Un insegnamento che ci tornerà spesso utile.

Chiediamoli di sedersi, pronunciamo il segnale "fermo" e mantenendo il braccio teso di fronte a noi accenniamo un paio di passi, camminando all'indietro, per valutare la re-





azione del nostro amico. Se rimane fermo torniamo subito da lui e premiamolo con gratificazioni e cibo. Se invece tende ad alzarsi, alterniamo ripetizioni in cui lavoriamo sulle tempistiche ad altre in cui riduciamo al minimo il nostro allontanamento, finché non lo convinciamo che non abbiamo alcuna intenzione di andarcene.

In questa fase è importante che non abbiate cibo nelle mani (onde evitare di invogliare il cane ad avvicinarsi) e che non lo gratifichiate, neanche con la voce, prima di essere tornati al punto di partenza, affinché impari che l'esercizio finisce solo quando siamo vicini a lui e non mentre siamo fermi a distanza.

Step by step dev'essere il nostro motto

Pretendere che il cane memorizzi quanto gli insegniamo dopo poche ripetizioni e per questo ridurre subito l'uso dei premi è l'errore più comune durante il training, soprat-

tutto in questa occasione perché il "fermo" è **un esercizio che dev'essere sviluppato cercando di ottenere performance crescenti sia rispetto alle tempistiche di attesa, che rispetto alle distanze che dovremmo percorrere per allontanarci dal cane.** Ogni obiettivo può essere raggiunto solo se gli step precedenti sono stati affrontati con successo, questo significa che se il vostro cane si muove ogni volta che sono trascorsi 10 secondi o che vi siete allontanati di 10 passi, non ha alcun senso cercare di tenerlo fermo tentando di arrivare a 15, bisognerà invece continuare a lavorare con tempistiche e distanze inferiori in modo che si rilassi e riesca autonomamente a raggiungere gli obiettivi sperati. **Ostinarsi invece nell'ottenere un risultato, significherebbe effettuare ripetizioni sbagliate e quindi frustranti per voi e il cane**, che rischierebbe di andare in confusione e quindi compromettere quanto di buono ottenuto fin'ora. █